



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 85 n. 141 - venerdì 23 maggio 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

«Hillary, non hai una sola chance. Se getti la spugna ora il partito ti farà un monumento». «I monumenti sono per i perdenti. Ci stai tu sul monumento». «Hillary, è arrivato il



momento di uscire di scena». «Scordatelo, scheletrino. Non alzerò bandiera bianca». «Invece l'alzerai, sorella, cavolo se l'alzerai». «Sessista». «Razzista». «Senti

pivello, dobbiamo fare qualcosa insieme». «Ok, ti posso dare il turno delle 3 del mattino al centralino della Casa Bianca»

Maureen Dowd, dialogo immaginario tra Obama e Hillary, New York Times 22 maggio

Salva-Retequattro, il Pd dà battaglia

Alla Camera la destra insiste con l'emendamento che aggira la sentenza europea. Via all'ostruzionismo. Veltroni: tutto sbagliato avranno l'opposizione che si meritano

Prima la giustizia, adesso la tv. Quando in Parlamento arrivano provvedimenti che lo interessano, Berlusconi, tramite i suoi stretti collaboratori (o già suoi avvocati o già suoi dipendenti) ci "prova" sempre. In questo non è cambiato. Era successo sul "patteggiamento" che il Pdl ha cercato di introdurre nel pacchetto sicurezza. È successo per Rete 4 con l'emendamento del sottosegretario (alle comunicazioni) Romani che, per evitare la probabile condanna europea sull'assegnazione delle frequenze, cerca di salvare la Tv di Mediaset. Un escamotage che fa infuriare il Pd che assieme a Di Pietro ha avviato alla Camera un vero e proprio ostruzionismo. Una risposta molto dura a un atto che viene considerato anche da chi ha aperto al confronto con Berlusconi un colpo di mano. «Questo provvedimento è sbagliato nel merito e nel metodo», spiega Veltroni - e quindi hanno l'opposizione che si meritano».

Miserendino e Brunelli alle pagine 2 e 3

Retorica di governo

LO STATO NON È UNO SPOT

GIANFRANCO PASQUINO

La sicurezza dei cittadini è stato un argomento talmente enfatizzato nella campagna elettorale del centro-destra che adesso il governo Berlusconi è politicamente impegnato a dare soluzioni. La campagna elettorale esalta l'importanza di alcuni problemi, ma sarebbe molto sbagliato pensare che l'insicurezza sia e rimanga soltanto un problema di percezione. Tutti i sondaggi concordano sulla corposa preminenza che i cittadini danno alla sicurezza e sulla loro richiesta di affrontare il tema rapidamente e efficacemente.

segue a pagina 27

DELITTO DI COGNE
IN CARCERE GUARDATA A VISTA
LA PROCURA: «INDULTO PER LA FRANZONI»

a pagina 11

L'INTERVISTA
MARCO MINNITI
«GIUSTIZIA IN TILT COL REATO DI CLANDESTINITÀ»

Solani a pagina 5



LA SOLITA SCORIA

PIETRO GRECO

Il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola, intervenendo ieri all'assemblea di Confindustria, ha annunciato che il quarto governo Berlusconi terrà fede alle promesse effettuate in campagna elettorale ed entro questa legislatura porrà «la prima pietra per la costruzione nel nostro paese di un gruppo di centrali nucleari di

nuova generazione». La neopresidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, ha dichiarato di condividere gli obiettivi indicati da Scajola. E l'Enel si è detta pronta a realizzarli. Ma a realizzare, esattamente, che cosa?

Scajola ha parlato di un gruppo di centrali nucleari di «nuova generazione» che verrà realizzato «in modo sicuro, a costi competitivi e nel rispetto dell'ambiente».

segue a pagina 7

Il leghista che insultò i tedeschi a capo della commissione esteri

«I tedeschi? Biondi, stereotipati, primi della classe» e dediti «a fare gare di rutti da birra». Memore delle sue conoscenze in politica estera la destra ha mandato (non senza fatica) il leghista Stefano Stefani, già sottosegretario al turismo nel vecchio governo Berlusconi, a presiedere (ovviamente) la commissione esteri. In verità qualche dubbio quelli del Pdl l'hanno avuto e a Stefani nella prima votazione sono mancati 6 voti berlusconiani e di An. Poi è intervenuto il capogruppo Pdl Cicchitto e ha obbligato i suoi parlamentari a eleggere Stefani. Rutelli del Pd guiderà il Copasir (ci teneva anche Parisi). E Dini, dopo il tradimento di Prodi, è stato premiato dal Pdl con la presidenza degli Esteri al Senato.

Fantozzi e Carugati a pagina 9

Staino



6 - 29 giugno 2008
napoli. teatro festival italia
www.napoliteatrofestival.it

IL DIVO ANDREOTTI, CHOC A CANNES

GABRIELLA GALLOZZI

Altro che film cattivo come l'ha definito Andreotti. Il divo, secondo e attesissimo film italiano passato ieri in concorso al Festival di Cannes, è una sorta di tsunami che si scaglia contro il senatore a vita e su quarant'anni di regime democristiano. Un cinema capace di descrivere nella migliore tradizione del nostro cinema di impegno civile ma con l'aggiunta di quel pizzico di follia visionaria che Paolo Sorrentino ci ha già fatto conoscere. In quella Roma intrighi, Vaticano e sfilate di potere fanno addirittura pensare a Fellini. Fin dai titoli di testa *Il divo* è una mitragliata di battute, di sarcasmo e denuncia.

segue a pagina 19

SESSANTOTTO

L'UTOPIA DELLA REALTÀ'

Regia di Ferdinando Vincentini Orgnani

In vendita con l'Unità a euro 9,90 in più. Oltre il prezzo del quotidiano.

Domani in allegato con l'Unità un capolavoro del nostro cinema d'autore.

Puoi acquistare questo DVD anche in Internet www.unita.it/store oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

L'Unità + € 3,00 libro "Lo Stato delle cose" tot. € 4,00; L'Unità + € 6,90 libro "L'uomo che restituì la parola ai matti" tot. € 7,90;

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma